



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**FGIC819005**

**MARTIN LUTHER KING**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto comprende quattro comuni montani del Subappennino Dauno Meridionale: Accadia, Sant'Agata di Puglia, Anzano di Puglia e Monteleone di Puglia, aggregati in seguito al Piano di riorganizzazione della rete scolastica della Regione Puglia nell'a.s. 2012/13. L'Istituto comprende tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado ed è articolata in 12 sedi. I quattro Comuni hanno un ambiente socio-economico e culturale simile. La maggior parte della popolazione è costituita da anziani e la disoccupazione dei giovani è elevata. Le attività lavorative prevalenti sono legate all'agricoltura, all'artigianato, al terziario. I cittadini stranieri, che rappresentano il 3% circa della popolazione residente, svolgono, prevalentemente, attività di assistenza agli anziani. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza di tutto l'Istituto favorisce la progettazione di strategie d'intervento comuni e condivisibili.</p>	<p>L'elevato numero di sedi dislocate in plessi diversi e in comuni diversi richiede grande impegno nell'organizzazione, nella comunicazione e nella razionalizzazione delle risorse umane e materiali</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'aspetto naturale, paesaggistico e culturale del territorio offre opportunità e interessi che la scuola deve valorizzare ed utilizzare in maniera consapevole e responsabile per garantire il successo formativo degli studenti. Dialogare efficacemente con gli enti locali e le diverse associazioni, allearsi strategicamente anche tra comuni diversi per utilizzare le varie potenzialità al fine di promuovere competenze spendibili nel territorio di appartenenza.</p>	<p>Difficoltà a tessere rapporti tra le realtà sulle quali opera l'Istituto per la diversa disponibilità ed attenzione degli Enti locali nei confronti del sistema istruzione. Necessità di rafforzamento di unità operative che sollecitino l'interesse della comunità verso la scuola e coordinino gli interventi in modo mirato e funzionale alle diverse esigenze dell'utenza.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola opera una puntuale ricognizione della corretta attuazione degli adempimenti relativi alla normativa in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro e al superamento delle barriere</p>	<p>L'Istituto presenta una disomogeneità nel possesso sia di strutture funzionali che di attrezzature e materiali nei vari plessi per la diversa attenzione dei Comuni alle esigenze della scuola a partire dalle</p>

<p>architettoniche per garantire funzionali condizioni di apprendimento e di lavoro nonché pari opportunità educativodidattiche. Sollecita con continuità gli enti proposti ad adeguare le strutture alla normativa vigente e di conseguenza a fornire le certificazioni mancanti. Opera per fornire tutti i plessi delle dotazioni tecnologiche necessarie all'attuazione di una didattica a passo con i tempi, anche in funzione dell'adozione del registro elettronico già utilizzato, in tutte le classi, dall'anno scolastico 2013/14.</p>	<p>necessità primarie.</p>
---	----------------------------

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Presenza del Dirigente con esperienza e accreditata professionalità che assicura continuità e competenza d'intervento sia sotto l'aspetto organizzativo che nello stimolo all'attuazione di processi educativi significativi ed innovativi. Alta presenza di docenti con incarico a tempo indeterminato che assicurano continuità e maggiore stabilità nei processi formativi. Possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche sufficienti per il buon funzionamento della scuola. Stabilità assicurata anche dal personale ATA e dai collaboratori scolastici che svolgono una puntuale ed efficace funzione amministrativa ed ausiliaria.</p>	<p>Si auspica una maggiore diffusione di certificazioni informatiche e linguistiche tra il personale docente, attraverso la formazione continua degli insegnanti. Collaboratori scolastici in numero non sufficiente alle esigenze della scuola considerando il numero di sedi, di plessi e di comuni su cui è articolato l'Istituto.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il compito fondamentale della scuola è di far acquisire agli studenti buoni esiti di apprendimento, in quanto questi costituiscono una risorsa essenziale per la piena realizzazione della persona, per l'esercizio attivo della cittadinanza e per il progresso della comunità sociale. Gli esiti degli scrutini dimostrano il successo scolastico degli studenti in quanto la totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva, nessun alunno si è ritirato o ha abbandonato gli studi. La scuola assicura il raggiungimento dei traguardi formativi anche agli alunni che presentano situazioni di svantaggio sia sul piano degli apprendimenti che sul piano socio-culturale familiare. Alla fine del percorso scolastico di base emerge che il numero degli studenti che si colloca nella fascia di voto più bassa è diminuito, si incrementa, invece, il numero degli alunni collocati nella fascia più alta.</p>	<p>Alla fine del percorso scolastico di base emerge che una buona parte degli studenti si colloca nella fascia di voto medio-bassa, pochi alunni si collocano nella fascia più alta.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati sono positivi non solo per gli studenti delle classi terminali ma per gli alunni di tutte le classi dell'Istituto. Tutti sono stati ammessi alla classe successiva, con votazioni medie e con qualche punta di eccellenza. Dai questionari di valutazione proposti dalla scuola emerge che sia gli studenti che le famiglie giudicano più che buona la qualità dell'insegnamento. La valutazione esige trasparenza e imparzialità in tutte le sue fasi, è essenziale dare un'informazione dettagliata circa gli indicatori e i descrittori di riferimento della valutazione complessiva degli apprendimenti e dei comportamenti; questi sono costruiti secondo criteri condivisi ed approvati dal Collegio dei Docenti e fanno parte integrante del PTOF dell'Istituto come da D.lvo 62/2017. Le risorse messe in campo dall'Istituto: potenziamento della lingua italiana e inglese, potenziamento dell'area logico-matematica, progetti di lettura e di approfondimento della lingua, attività laboratoriali di matematica e scienze, stanno spostando gradualmente in avanti le fasce di livello degli alunni, mostrando un trend positivo di miglioramento.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali di matematica registra risultati leggermente positivi rispetto alle medie nazionali e regionali, mentre quelle di italiano risultano in linea con le medie nazionali e regionali. Le percentuali di cheating risultano significative.	Le competenze acquisite dagli alunni della scuola secondaria di primo grado in italiano nelle classi in uscita risultano al di sotto della media nazionale. Gli studenti si posizionano nei livelli intermedi con qualche punta di eccellenza. Varianza tra le classi poco significativa, qualche classe si discosta, in negativo, dai valori nazionali e regionali.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola nelle prove standardizzate nazionali di matematica raggiunge risultati in linea con le medie nazionali e regionali. Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI e' poco inferiore alla media nazionale confrontandolo con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Il divario si differenzia nei diversi anni in considerazione anche delle componenti che entrano in gioco nella valutazione di un risultato. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' sovrapponibile alla media nazionale, il punteggio di una sola classe si discosta dalla media della scuola stessa, in modo negativo, perché si è registrato un cheating elevato.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L'individuazione, il perseguimento, la verifica e la valutazione delle competenze di cittadinanza è un impegno collegiale e che proprio perché condiviso è oggetto di valutazione ancora più mirata ed imparziale. La scuola adotta iniziative di formazione anche con la collaborazione e l'intervento di enti esterni. L'ambiente sociale di provenienza dell'utenza è prevalentemente sano e non offre esempi di cattiva cittadinanza	Porre maggiore attenzione, in fase di programmazione per competenze, allo sviluppo delle competenze chiave, all'imparare ad imparare, alle competenze sociali e civiche e allo spirito di iniziativa e intraprendenza. Porre attenzione non solo a ciò che l'alunno apprende ma alla capacità di trasferire in altri contesti le risorse personali per gestire situazioni e risolvere problemi d'esperienza agendo in modo autonomo e responsabile.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle

	competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza sono da sempre oggetto di attenzione da parte dell'istituto. Le iniziative promosse dalla scuola per sensibilizzare i ragazzi ad un comportamento sempre più responsabile e attivo sono frequenti e mirate. La valutazione del comportamento, viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe, questa collegialità offre una visione più puntuale e significativa della realtà sociale dell'utenza. La scuola adotta una scheda di certificazione delle competenze per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado e anche per gli alunni in uscita dalla scuola primaria. Questo aspetto va sicuramente curato e fatto oggetto di attenzione particolare affinché diventi per la scuola punta di eccellenza.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Essendo il nostro un Istituto Comprensivo abbiamo la possibilità di seguire il percorso di crescita degli alunni per un periodo di tempo consistente e decisivo per la formazione di base. Gli alunni mostrano continuità nell'apprendimento e nell'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare il percorso scolastico e/o lavorativo successivo	Qualche difficoltà si verifica, a volte, nel passaggio da un ordine di scuola al successivo ordine di scuola. Avvio di stesura di un protocollo di accoglienza d'Istituto

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti seguono un percorso di crescita in positivo, l'apprendimento prosegue con continuità e senza svolte negative, malgrado qualche abbandono e qualche trasferimento per motivi di lavoro della famiglia. Le difficoltà che possono verificarsi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono supportate dalla scuola con iniziative di accoglienza e con attività di continuità e di confronto. Le attività di orientamento e i consigli orientativi vengono ben accolti da studenti e genitori.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere sia il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione 18 dicembre 2006), sia i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze al termine del primo ciclo di Istruzione definiti dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo" del 4 settembre 2012. Le scuole dell'Istituto hanno messo le basi, per la costruzione del proprio Curricolo (percorso finalizzato e coerente di scelte messe in atto dalla scuola per raggiungere gli obiettivi), per individuare i modelli e le strategie di programmazione, i contenuti, i metodi e gli strumenti ritenuti più efficaci per il conseguimento del successo formativo degli alunni. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. -Il curricolo formativo scaturisce da un'attenta analisi dei prerequisiti di partenza che ha rilevato i bisogni formativi, disciplina per disciplina e utilizzato strumenti di valutazione strutturati in comune fra tutti gli ordini di scuola e fra le sezioni/classi dell'Istituto; - è condiviso da tutte le scuole dei quattro comuni che compongono l'Istituto Comprensivo e ne rispetta la continuità. La consuetudine dell'Istituto di effettuare indagini interne per il monitoraggio dei livelli di soddisfazione.</p>	<p>Prevedere più momenti di revisione/aggiornamento in fase di attuazione superando la difficoltà di comunicazione, dovuta alla collocazione su più sedi/comuni delle classi parallele. L'aggregazione di più istituti ha destabilizzato quelle che erano le prassi consolidate, mettendoci di fronte ad un nuovo percorso di condivisione che, seppure positivo, poiché ha permesso di espandere gli ambiti di conoscenze ed esperienze professionali a disposizione, richiede tempi un po' più lunghi per l'elaborazione e l'adozione di nuovi modelli organizzativi su tutti i fronti, da quello della programmazione a quello della valutazione. Prove strutturate iniziali, intermedie e finali. Maggiore coinvolgimento degli studenti nel processo di autovalutazione, attivare modelli per indicare agli alunni ambiti da migliorare e per apprezzare punti di forza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La</p>

	scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
--	---

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha, da tempo, elaborato un proprio curriculum declinando le competenze disciplinari e trasversali, gli insegnanti lo utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza, nonostante la frammentazione delle scuole per plessi distribuiti su quattro comuni diversi, si sta lavorando per la realizzazione di un percorso didattico comune, condiviso e adeguatamente monitorato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono diverse e bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica, unitaria già per la scuola dell'infanzia, si sta lavorando in questa direzione anche per gli altri ordini di scuola. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, semistrutturate, ecc.). Occorre potenziare l'uso di prove strutturate comuni, un uso sistematico che riguardi tutti gli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una buona relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti e i risultati della valutazione sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Presenza di supporti multimediali (LIM e laboratori di informatica) in quasi tutte le scuole dell'I.C.; - utilizzo delle compresenze nella Scuola Primaria per attività di compensazione/sostegno/recupero preventivamente programmate e condivise; - organizzazione di tutte le scuole primarie e di parte delle scuole secondarie a tempo pieno e prolungato. La scuola ha richiesto ed ottenuto finanziamenti per dotare le aule di LIM e la maggior parte delle Scuole può fruire di un laboratorio linguistico, un laboratorio scientifico e un laboratorio informatico, nonché di strumentazioni per la drammatizzazione. Si sono avviate buone pratiche di utilizzo didattico e funzionale degli strumenti tecnologici, miranti a promuovere e a migliorare il percorso formativo degli alunni, che devono diffondersi in modo capillare tra le diverse realtà che compongono l'Istituto. I frequenti rapporti con le famiglie e l'adozione di un patto di corresponsabilità condiviso ha permesso, finora, di contenere al minimo episodi di comportamenti inadeguati degli alunni che vengono abituati alla collaborazione e ad atteggiamenti di sussidiarietà attraverso le attività di cooperative learning e peer education e al rispetto dei ruoli e degli ambienti scolastici attraverso attività di role playing. Dai questionari somministrati all'utenza e dall'osservazione diretta dei docenti risulta che la Scuola riesce a creare un clima di apprendimento motivante e sereno.</p>	<p>- Scarsa presenza di supporti multimediali in alcune scuole primarie e secondarie; - tempo scuola normale per alcune classi della scuola secondaria, insufficiente per rispondere pienamente ai bisogni degli alunni. Prevedere momenti di formazione e di autoformazione destinati ai docenti per consentire un utilizzo più consapevole di questi strumenti e per l'arricchimento del proprio bagaglio di conoscenze metodologico-didattiche sia a livello didattico-disciplinare, sia a livello comunicativo-relazionale con alunni e famiglie. La frammentazione logistica delle scuole rende difficoltosa una programmazione comune e condivisa di attività per la promozione della prosocialità e il coordinamento fra ordini di scuola e fra scuole di comuni diversi.</p>



## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti, i docenti, dove possibile, utilizzano le nuove tecnologie e pur seguendo metodologie didattiche consolidate, manifestando interesse verso l'innovazione metodologico-didattica. Gli spazi laboratoriali sono usati, in misura adeguata rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva e promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle diverse classi. I conflitti sono gestiti con modalità pertinenti ed efficaci.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La nostra scuola ha tra le proprie finalità prioritarie un progetto di inclusione che oltre a mobilitare le risorse interne attraverso una programmazione condivisa e mirata delle attività, costantemente monitorata dal GLI, che prevede la destinazione delle ore di compresenza ad attività di compensazione per far fronte alla contrazione delle ore di sostegno destinate agli alunni diversabili, ha utilizzato anche risorse esterne, in special modo Educatori provenienti dal Piano Sociale di zona e volontari del Servizio Civile, questi ultimi reclutati attraverso progetti miranti al potenziamento delle attività a sostegno di alunni disabili e/o con difficoltà di apprendimento, messi a punto dagli Enti locali in collaborazione con il GLI di Istituto. La scuola utilizza mezzi e strumenti innovativi per coinvolgere il più possibile gli studenti, adotta metodi come il cooperative learning e il peer education per motivare all'apprendimento e per rispondere a specifici bisogni. Verifica i risultati una volta a settimana nella Scuola Primaria e una volta al mese nella Scuola Secondaria e in queste occasioni apporta le eventuali modifiche alla programmazione in generale e programma attività personalizzate e mirate al recupero/potenziamento dove ne ravvisa	La collocazione delle scuole sia Primarie, sia Secondarie su quattro comuni diversi rende difficoltosa la condivisione delle risorse interne e le risorse in organico sono insufficienti a coprire il fabbisogno di tutti gli alunni diversabili distribuiti sui tre ordini di scuola e sui quattro diversi comuni. Aumentare momenti di condivisione delle esperienze didattiche fra colleghi di altre scuole per il confronto e per l'arricchimento professionale cercando di superare la difficoltà, soprattutto logistica delle scuole. Potenziare l'attività di monitoraggio di Istituto, in itinere, degli esiti e dei livelli raggiunti dagli alunni per permettere la programmazione di interventi mirati al recupero/potenziamento in termini di investimento di risorse materiali e professionali.

la necessità.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti i docenti curricolari, di sostegno, gli alunni della classe, le famiglie e gli enti locali. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, ove necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

## 3.4 - Continuità' e orientamento

### Punti di forza

La scuola incarica una FS che si occupa della Progettazione dettagliata delle attività di continuità operativa in raccordo con la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, che prevede incontri degli alunni delle classi-ponte per partecipare ad attività comuni, ma differenziate per livelli e fasce di età. Queste attività consentono agli stessi alunni, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, di ritrovare la traccia della continuità operativa attuata l'anno precedente. Si tratta di attività e laboratori per gruppi misti, partecipazione a lezioni comuni, visite periodiche alla scuola di passaggio. La scuola organizza visite guidate presso aziende e stabilimenti produttivi presenti sul territorio fin dalla Scuola dell'Infanzia e programma attività di conoscenza e approfondimento, con l'utilizzo delle LIM, di attività produttive, mestieri e professioni da svolgersi nelle ore di dopomensa come momenti ricreativi organizzati. La visione di filmati e/o documentari innesca un dibattito che stimola la curiosità degli alunni e promuove la

### Punti di debolezza

Pochi i momenti di confronto per la messa a punto della programmazione iniziale, anche se, tramite la somministrazione delle prove di ingresso, si riesce comunque ad effettuare l'analisi dei prerequisiti su cui innescare la programmazione delle attività. Le LIM non sono presenti in tutte le aule e pertanto alcune attività non possono essere programmate per tutti gli alunni. Questa disomogeneità nella distribuzione dei materiali rende difficoltosa anche una programmazione comune fra ordini di scuola diversi e fra scuole site in comuni diversi anche per eventualmente programmare un monitoraggio a livello istituzionale degli interessi e delle attitudini degli alunni e verificarne la coerenza con le scelte di studio future. Le LIM non sono presenti in tutte le aule e pertanto alcune attività non possono essere programmate per tutti gli alunni. Questa disomogeneità nella distribuzione dei materiali rende difficoltosa anche una programmazione comune fra ordini di scuola diversi e fra scuole site in comuni diversi anche per eventualmente

<p>conoscenza/apprendimento di realtà economico-lavorative, permettendo loro di scoprire interessi nuovi e nuove attitudini. La scuola organizza visite guidate presso aziende e stabilimenti produttivi presenti sul territorio fin dalla Scuola dell'Infanzia e programma attività di conoscenza e approfondimento, con l'utilizzo delle LIM, di attività produttive, mestieri e professioni da svolgersi nelle ore di dopomensa come momenti ricreativi organizzati. La visione di filmati e/o documentari innesca un dibattito che stimola la curiosità degli alunni e promuove la conoscenza/apprendimento di realtà economico-lavorative, permettendo loro di scoprire interessi nuovi e nuove attitudini.</p>	<p>programmare un monitoraggio a livello istituzionale degli interessi e delle attitudini degli alunni e verificarne la coerenza con le scelte di studio future. Potenziare attività di continuità sia all'interno dell'Istituto sia all'esterno con le Scuole Secondarie di Secondo Grado presenti sul territorio.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione soddisfacente anche se sono prevalentemente orientate alla formulazione del giudizio orientativo. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere buona, anche se, devono essere incrementate le azioni di sinergia con le Scuole Secondarie di Secondo Grado presenti sul territorio. La scuola non è ancora attrezzata per monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento a lungo termine.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission dell'Istituto è chiaramente esplicitata nel PTOF e in una sua Sintesi presentata alle famiglie al momento delle iscrizioni ed entrambe pubblicate sul sito della scuola <a href="http://www.icaccadia.gov.it/">http://www.icaccadia.gov.it/</a>. La scuola elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa tenendo presenti i bisogni del contesto e programmando attività in grado di soddisfare le esigenze formative di ciascun alunno. Investe risorse materiali e professionali per raggiungere in modo ottimale risultati positivi e proponendosi di ricercare sempre formule nuove e più efficaci attraverso il monitoraggio costante dei livelli di soddisfazione dell'utenza che da due anni viene effettuato tramite un software collegato al registro elettronico in grado di elaborare i risultati in tempo reale. Il registro adottato ci consente di conoscere in tempo reale la situazione di ciascun alunno, della media dei suoi voti in tutte le discipline, il numero delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate e di conoscere le statistiche degli esiti per settimane, mesi, anni, ecc., fino a poter basare le scelte organizzative, gli investimenti in termini di risorse professionali e materiali e le programmazioni delle attività in modo mirato, tempestivo e misurabile in tempo reale. Nella scuola operano FFSS, che annualmente ridefiniscono gli obiettivi educativi, didattici e organizzativi dell'Istituto. Gli incarichi vengono affidati, considerando la disponibilità e le competenze possedute dai diversi soggetti e/o previa analisi del curriculum professionale. La scuola opera tutte le scelte necessarie per dare agli utenti un'offerta formativa di qualità e nello stesso tempo offrire a tutti gli alunni pari opportunità educativo-didattiche.</p>	<p>Poca disponibilità a ricoprire incarichi utili al buon funzionamento della scuola. La scuola non gode di risorse economiche sufficienti per offrire un'ampliamento dell'offerta formativa più varia, necessita reperire altrove risorse e strumenti senza onere economico per le famiglie.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La</p>

maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il PTOF esplicita con chiarezza priorità ed obiettivi della scuola, viene illustrato alle famiglie e reso pubblico sul sito scolastico. Sono previste azioni di monitoraggio, di controllo e di verifica periodica sulla realizzazione dell'offerta formativa e sulla sua effettiva rispondenza ai bisogni della comunità scolastica nella sua interezza. Il Collegio dei docenti è coinvolto periodicamente a verificare e a ridefinire gli obiettivi generali a livello organizzativo. Occorre potenziare gli incontri di gruppo organizzati prevedendo anche la partecipazione della componente genitori. Gli incarichi vengono affidati valutando disponibilità e competenze possedute nel rispetto della contrattazione d'Istituto. Gli obiettivi dei progetti realizzati sono funzionali all'arricchimento dell'Offerta Formativa. Le risorse provengono in parte da disponibilità del bilancio della scuola in parte da progetti finanziati da altre Istituzioni. Le Funzioni Strumentali, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei diversi progetti, rendono conto, con periodicità quadrimestrale, degli interventi attuati al Collegio dei docenti.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola individua e raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Valuta le priorità. Attiva corsi di formazione che riguardano la valorizzazione professionale docente, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa. La definizione delle mansioni e delle funzioni necessarie al buon funzionamento della scuola è condivisa dal Collegio dei docenti. L'accesso agli incarichi è sempre supportato da una valutazione delle competenze possedute e da un'attenta analisi dei curricula presentati dai soggetti concorrenti. La scuola effettua un'analisi delle competenze in possesso dei docenti per quanto riguarda l'utilizzo delle nuove tecnologie (scuola infanzia, primaria, secondaria) l'insegnamento della religione cattolica (scuola infanzia e primaria) e l'insegnamento della lingua inglese (scuola primaria). La scuola crea gruppi di lavoro facendo attenzione che siano rappresentati tutti gli ordini di scuola che fanno parte del nostro istituto. I gruppi di lavoro operanti sono: - Nucleo Interno di Valutazione composto da rappresentanti di tutti gli ordini di scuola e del Personale ATA. - Dipartimenti disciplinari d'italiano e di matematica con l'individuazione di referenti di dipartimento. - Comitato di valutazione. - Addetti alla sicurezza. - Referenti viaggi d'istruzione. - GLI - Staff del Dirigente- Collaboratori - Responsabili di plesso.</p>	<p>L'articolazione dell'Istituto su diversi comuni non facilita l'accesso ad iniziative di formazione comunitarie che impongono ai partecipanti impegno di lavoro, impegno orario ed impegno economico. Mancanza di una valutazione oggettiva sull'utilizzo di pratiche didattiche e metodologie innovative e successiva socializzazione e diffusione.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La sintesi dei dati testimonia che la scuola identifica le competenze presenti a livello di singoli individui in termini di conoscenze, abilità, attitudini e competenze da mettere a disposizione per un'offerta formativa che dia pari opportunità a tutti gli alunni. L'Istituto valorizza le risorse umane per ottenere i risultati migliori anche nell'organizzazione scolastica: gestione del PTOF, gestione del sito web e del registro elettronico, gestione della valutazione, gestione dei servizi agli studenti, gestione organizzativa dei diversi plessi scolastici, gestione degli aspetti legati alla sicurezza. Promuove gruppi di lavoro su argomenti predefiniti per favorire forme di confronto e scambio tra insegnanti. I materiali prodotti sono di buona qualità. Deve potenziare tavoli di concertazione con altri enti per reperire risorse per rafforzare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è aperto al territorio e alle sue risorse socio-culturali, si fa portatore d'interesse educativo-didattico con gli Enti Locali, le Pro-loco, le associazioni di volontariato, le associazioni sportive, le forze dell'ordine. Promuove e condivide attività comuni utili al perseguimento non solo del successo formativo, ma di una consapevole capacità di progettazione del futuro dei nostri studenti. Ha stipulato protocolli d'intesa con l'Università di Bari. La scuola sollecita continuamente la collaborazione dei genitori per supportare gli interventi formativi degli alunni. Nei diversi Consigli di Classe i genitori sono invitati a proporre e/o a suggerire esigenze educativo-didattiche rilevate tra l'utenza, così come sono coinvolti nella scelta dei libri di testo. La stesura di alcuni documenti ha previsto la partecipazione attiva della componente genitori. La scuola utilizza per la comunicazione con le famiglie sia il sito della scuola che il registro elettronico. La scuola mette a disposizione strumenti e personale per supportare eventuali carenze tecnologiche dell'utenza.</p>	<p>Le risposte del territorio non sono uguali per tutti i comuni, il livello di attenzione e di interesse è diverso tra le varie realtà. I genitori tendono a delegare la scuola, a volte, anche per funzioni di loro competenza. Mancano progetti organizzati o interventi mirati rivolti esclusivamente ai genitori.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni ma necessita incrementare le reti e le collaborazioni e potenziare quelle esistenti. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola deve migliorare il coinvolgimento in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'Istituto deve proseguire sul percorso intrapreso di farsi promotore di iniziative a sostegno della qualità delle strutture, dei mezzi e dei materiali necessari per un'offerta formativa che offra all'utenza un ambiente sicuro ed accogliente.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Diminuire il numero di studenti collocati nella fascia di valutazione più bassa. Promuovere le eccellenze.*

#### Traguardo

*Equiparare il numero degli alunni collocati nelle fasce più basse alla media nazionale. Equiparare il numero degli alunni collocati nelle fasce più alte alla media nazionale.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Intensificare e valorizzare il lavoro del Dipartimento linguistico-espressivo con l'obiettivo di ridefinire Curricoli Verticali per competenze dettagliati, condivisi e monitorabili. Orientare il lavoro dei dipartimenti alla costruzione di una progettazione per competenze su tutti gli ordini di scuola. Programmare attività di formazione destinate*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Continuare il potenziamento degli strumenti tecnologici nelle diverse sedi, utilizzabili dagli utenti per supportare il percorso didattico. Sfruttare le opportunità offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Attivare strategie che favoriscano una didattica sempre più inclusiva. Mobilitare le risorse interne per dare pari opportunità a tutti gli alunni.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare il punteggio della scuola in italiano.  
Migliorare il punteggio della scuola in inglese.*

#### Traguardo

*Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2. Aumentare le percentuali di alunni collocati al livello 5. Allineare gli esiti delle prove d'inglese nella scuola secondaria al dato regionale. .*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Intensificare e valorizzare il lavoro del Dipartimento linguistico-espressivo con l'obiettivo di ridefinire Curricoli Verticali per competenze dettagliati, condivisi e monitorabili. Orientare il lavoro dei dipartimenti alla costruzione di una progettazione per competenze su tutti gli ordini di scuola. Programmare attività di formazione destinate*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Continuare il potenziamento degli strumenti tecnologici nelle diverse sedi, utilizzabili dagli utenti per supportare il percorso didattico. Sfruttare le opportunità offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Attivare strategie che favoriscano una didattica sempre più inclusiva. Mobilitare le risorse interne per dare pari opportunità a tutti gli alunni.*



## Priorità

Migliorare il punteggio della scuola in matematica.

## Traguardo

Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2. Aumentare le percentuali di alunni collocati al livello 5.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

Continuare il potenziamento degli strumenti tecnologici nelle diverse sedi, utilizzabili dagli utenti per supportare il percorso didattico. Sfruttare le opportunità offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

#### 2. Inclusione e differenziazione

Attivare strategie che favoriscano una didattica sempre più inclusiva. Mobilitare le risorse interne per dare pari opportunità a tutti gli alunni.

## Priorità

Ridurre il livello di variabilità tra le classi per creare omogeneità ed equilibrio tra le stesse. Mettere in campo tutte le risorse per offrire pari opportunità educative e didattiche all'utenza.

## Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle stesse.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Intensificare e valorizzare il lavoro del Dipartimento linguistico-espressivo con l'obiettivo di ridefinire Curricoli Verticali per competenze dettagliati, condivisi e monitorabili. Orientare il lavoro dei dipartimenti alla costruzione di una progettazione per competenze su tutti gli ordini di scuola. Programmare attività di formazione destinate

#### 2. Ambiente di apprendimento

Continuare il potenziamento degli strumenti tecnologici nelle diverse sedi, utilizzabili dagli utenti per supportare il percorso didattico. Sfruttare le opportunità offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

#### 3. Inclusione e differenziazione

Attivare strategie che favoriscano una didattica sempre più inclusiva. Mobilitare le risorse interne per dare pari opportunità a tutti gli alunni.

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il miglioramento delle competenze in madrelingua è all'attenzione della programmazione del nostro Istituto, numerose sono state le iniziative e i progetti messi in campo per migliorare la performance degli studenti in italiano: progetti di lettura, attività di recupero e di approfondimento, attività di drammatizzazione, realizzazione di un giornalino scolastico. Il risultato emerso nelle ultime prove Invalsi ci conferma che l'attenzione deve sempre essere alta e la ricerca e l'individuazione di metodologie didattiche innovative centrate sulla costruzione di competenze deve essere continua.